

Collaborazione più forte tra ingegneri e imprese

Claudio Tucci

Si rafforza la collaborazione tra ingegneri e imprese nell'ambito della formazione tecnico ingegneristica. È questo il senso del protocollo d'intesa firmato ieri a Roma tra Confindustria e il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI).

«Gli ingegneri sono fondamentali per le innovazioni di processo e di prodotto, tra le figure più apprezzate e richieste delle nostre aziende – ha sottolineato Riccardo Di Stefano, delegato del presidente di Confindustria all'Education e all'Open Innovation –. Con questo accordo tra Confindustria e CNI rendiamo strutturale una collaborazione che ha l'obiettivo di far meglio incontrare domanda e offerta di professionalità, così come per incrementare il numero di tirocini dei neoingegneri e le azioni di formazione continua di chi già è in azienda. Partendo da alcune best practice del nostro sistema, punteremo molto anche sulle collaborazioni territoriali, affinché il rapporto ingegneri-imprese diventi capillare in tutto il Paese».

Nel dettaglio, l'intesa prevede una serie di attività congiunte per realizzare diversi obiettivi: rendere possibile agli ingegneri laureati dipendenti, anche non iscritti agli ordini professionali, l'accesso ai corsi di formazione organizzati dagli ordini degli ingegneri territoriali, promuovendo il confronto con i Fondi Interprofessionali afferenti al sistema Confindustria; supportare congiuntamente un percorso legislativo che preveda lo svolgimento di un tirocinio all'interno delle aziende da definire, in prospettiva, con appositi protocolli, finalizzati a conseguire la laurea abilitante, previa prova pratica abilitativa, contestuale all'esame di laurea; monitorare insieme il mercato del lavoro per gli ingegneri in Italia migliorando il matching.

«Da tempo affermiamo la necessità che anche gli ingegneri non iscritti all'Albo debbano poter accedere ad una formazione di qualità – ha evidenziato Angelo Domenico Perrini, presidente del CNI –. Inoltre, siamo impegnati nelle opportune interlocuzioni istituzionali al fine di arrivare alla realizzazione della laurea abilitante che preveda un tirocinio in azienda. C'è poi l'esigenza di incrociare l'offerta formativa in ingegneria con le reali esigenze delle imprese. Su tutti questi temi la collaborazione con Confindustria può risultare determinante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA